

IL CARTELLONE DI SAN DESIDERIO

■ Appuntamento per la festa patronale e una lunga serie di iniziative nella programmazione tra fine agosto e l'inizio di settembre. **Sabato 24 agosto**, alle 18, in castello l'inaugurazione della mostra dedicata a Emilia Rebuglio ricordata dal "Gruppo 7". Per la musica, dalle ore 20, il **Caste Music Festival** in piscina promosso dalla Consulta giovanile: Dj Teo Pintus, con la partecipazione di Lorenzo Natale, Daniele Corazza, gli Smokin Tears e Cane Sciolto. In piazza, inserito nel **Festival Ultrapadum**, un concerto di fiati dedicato alla TV in bianco e nero nel ricordo di Elda Lanza. Direttore dell'orchestra Savino Acquaviva volto noto ai festival di Sanremo. **Domenica 25 agosto** luna park, mercato ambulante e la Santa Messa con la processione accompagnata dalla banda musicale sino all'Arco di via Roma. Nel pomeriggio "Castelli Aperti", il triangolare di calcio al Beppe Spinola e alle ore 18 in castello "Tu sola nel mio deserto, Alda Merini mi chiamava Bianca",

LA TV IN BIANCO E NERO
Sabato 24 agosto ore 21,15
Sarà l'omaggio estivo a Elda Lanza con l'Opera Fiati. Le sigle, i personaggi, la TV dei ragazzi, le serie televisive i notiziari e gli intrattenimenti serali con l'immane "Carosello" dalla sigla di apertura a quella di chiusura.

l'iniziativa che la legava a Emilia. Sarà l'orchestra **Luca Canali** a concludere la serata con l'estrazione della lotteria di San Rocco e l'esibizione della scuola di ballo Cicale Dance. **Lunedì** il classico appuntamento con la **notte dei fuochi**: la Fireworks Parente che li sparerà dalla sponda del torrente. A seguire, in piazza, "Disco inferno" musica per tutti degli anni 70-80-90. Passato il week end appuntamento ormai consolidato con i **diciottenni** la cui festa è in programma **sabato 31 agosto**. Nel week end successivo si apre, **venerdì 6 settembre**, un'altra rassegna di straordinaria bellezza storica: "Bici Eroiche". L'esposizione delle biciclette di un tempo. Alle 21 alcuni ospiti di rilievo per la conferenza "Imprese ardite". **Sabato 7 settembre**, il 25° anniversario della "Franca Cassola Pasquali" sarà omaggiato da una straordinaria presenza: **Marcella Bella**. Con la sua band in concerto per l'Esclusive summer tour. Si chiude **domenica 8 settembre** con la **Domenica Sportiva**: in piazza gli sport si presentano al pubblico in una giornata intera di festa.

IN COLONNA

LE PICCOLE LETTURE NOTTURNE

Si conferma un appuntamento gradito e partecipato quello proposto nei mesi estivi dalla Biblioteca "P. Angelo Soldini" dedicato alle letture. La regola è semplice: ognuno porta un libro, legge un frammento e commenta con gli altri. Oppure, semplicemente, ascolta. Quattro le location scelte: La Corte Agricola di Claudia Bandiani, il Caffè della Posta, la Torrefazione HP e Peccati di gola dove l'iniziativa si è conclusa. Visto il successo di adesioni con tutta probabilità si organizzerà un nuovo ciclo di appuntamenti in autunno.



IN GITA CON IL GRUPPO AMBIENTE

La meta è il Castello Ducale di Agliè, una dimora storica inserita nel circuito delle Residenze Sabaude del Piemonte, la data scelta domenica 15 settembre. L'itinerario prevede la visita di "Villa il Meleto", la casa-museo del poeta Guido Gozzano e poi il Castello con le pertinenze del parco e del maestoso giardino. Pranzo al ristorante "Tre Re" di Castellamonte e al pomeriggio la possibilità di visitare la mostra internazionale della ceramica. Per iscrizioni Carluccio tel. 3392424666, Francesco tel. 3298860147, Sante tel. 3402349096.

SOGGIORNO AD ALASSIO

Sarà ai primi di settembre il soggiorno climatico per gli anziani che il Comune organizza due volte all'anno con destinazione la città di Alassio presso Hotel Adler. Per informazioni sui costi contattare la segreteria (Fabio tel. 0131826125 interno 2).

STATO CIVILE DI LUGLIO

Nati: Fokeiev Daniel di Denys e Fokeyeva Adriana; Girelli Margherita di Luca e Scolari Alessandra; Laanaya Iskaa di Samir e Rmik Bahija.

Morti: Taverna Loredana di 44 anni; Prandi Carmelita Carla Vittoria 89; Brizio Luigina Rita Maria Irene 95; Fiaschè Virgilia Maria 78; Ferrari Amelio 82.

Matrimoni: Bertucci Alessio con Castagnola Vittoria Maria; Mossi Enrico con Carbonato Irene Maria Carla; Conte Pasquale con Beltrami Carmen Elvira Santa; Costa Federico con Capelli Paola; Suigo Pietro Federico Riccardo con De Luca Federica.

L'APPALTO

Castelnuovo è l'unico comune in Piemonte a sfruttare l'ordinanza di Protezione Civile

Chiusa la gara per i lavori a compenso per rimodulare la ghiaia e ripristinare le sponde

■ Giunge al termine di un lungo iter procedurale il progetto per l'intervento sull'asta della Scrivia a monte del ponte per quasi due milioni di euro che saranno finanziati a compenso con la ghiaia estratta. Si è infatti conclusa nel mese di luglio la gara d'appalto per l'individuazione dell'impresa. In agosto saranno definiti gli ulteriori impegni burocratici e dopo la firma del contratto partire con gli interventi. Il nostro è l'unico comune in Piemonte che in seguito all'alluvione dell'ottobre 2019 ha sfruttato la possibilità – consentita dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile di eseguire opere ripariali e di intervento con il pagamento delle opere compensate dalla rimozione dei materiali alluvionali e dai sedimenti che negli anni hanno creato tre grandi isole sulla riva sinistra. Il progetto è stato aggiornato. Con i costi del nuovo prezzario e, soprattutto, stralciando una parte di ricostruzione per la quale la Regione è intervenuta assegnando un contributo di 500 mila euro all'Aipo che realizzerà le opere e suddividendolo in due lotti. "Come è noto, per la formazione delle isole di ghiaia, a fronte della costante erosione, ci siamo confrontati con l'Aipo e con la Regione che ringrazio per l'impegno degli uffici e dell'assessore Gabusi – dice il Sindaco Tagliani - predisponendo un piano di intervento che possa salvaguardare la natura del torrente e la stabilità della sponda destra che è quella rivolta verso l'abitato. Per questo motivo, abbiamo deciso di sfruttare la possibilità data dall'Ordinanza assumendoci come comune l'onere dell'intervento. Abbiamo quindi dato incarico alla società Hydrodata di Torino, uno dei migliori studi di ingegneria idraulica, di realizzare il progetto esecutivo. Gli ingegneri hanno compiuto il rilievo topografico delle sezioni trasversali dell'alveo realizzando i piani quotati nelle aree di deposito del materiale all'interno delle zone incise pesantemente dalle acque, analizzando nel contempo le caratteristiche geomorfologiche. È stata realizzata successivamente una modellazione idraulica bidimensionale analizzando il comportamento in piena del tratto d'acqua d'interesse (tra il ponte del'A7 e quello in paese) e progettate le opere sottoposte all'autorizzazione idraulica dell'Aipo. Gli interventi previsti dal progetto sono la ricalibratura e rimodellamento dell'alveo inciso, con rimozione del materiale solido che determina un deflusso idrico irregolare e la realizzazione delle opere di difesa longitudinale in massi di cava nei tratti attualmente interessati dal dissesto.

Finanziato il progetto "Scrivia Green"

Il progetto finanziato dalla Regione Piemonte prevede la realizzazione di quasi 11 ettari di nuovo bosco impiegando specie autoctone, scelte sulla base della vegetazione sia reale sia potenziale, di concerto con l'Ente di Gestione del Parco del Po Piemontese.

La messa a dimora sarà di 1000 alberi e 200 arbusti per ettaro di superficie e la realizzazione di un nuovo bosco risulta prevista nei comuni di Vignole Borbera, Stazzano, Cassano Spinola, Pozzolo Formigaro, Villalvernia, Tortona e Castelnuovo Scrivia.

Miglioramento forestale - Diradamento selettivo e taglio manutentivo

Il principio guida nella scelta degli interventi selvicolturali è la riqualificazione dell'ambiente fluviale applicato alla vegetazione. All'interno dei boschi individuati si effettueranno dei tagli di diradamento a carico delle specie che competono con altre di maggior pregio ambientale attualmente sottomesse, interventi di sottopiantagione per arricchire il soprassuolo in biodiversità ove considerata scarsa se non addirittura monospecifica e interventi di taglio manutentivo con finalità anche di sicurezza idraulica limitatamente alle piante considerate pericolose in caso di fluitazione.

Sono previsti alcuni interventi diretti di lotta alle specie esotiche invasive per le situazioni considerate più urgenti, ma il contenimento maggiore lo si persegue in maniera "indiretta" privilegiando le specie autoctone.

Realizzazione di prati fioriti

Un'area aperta, gestita come un prato stabile, con sfalci periodici, permette di mitigare l'avanzamento del bosco, in particolare modo delle specie esotiche invasive e favorisce la biodiversità, sia per quanto riguarda le specie vegetali, erbacee, che animali come insetti e micro mammiferi.

Miglioramento di aree umide esistenti

Una zona umida periferiale contribuisce notevolmente all'incremento della naturalità dell'ecosistema fluviale, poiché in grado di ospitare specie vegetali e animali esclusive degli habitat di acque correnti.

Per analogia con gli ambienti naturali relitti e in relazione all'ecologia delle specie, si prevede infatti la colonizzazione da parte di piante esclusive di questi habitat.

Lotta alle specie esotiche invasive

Selezione e rimozione di specie esotiche invasive come ailanto, indaco bastardo, poligono del Giappone, verga d'ora americana che hanno colonizzato a discapito delle specie autoctone alcune aree periferiali.

Sotto piantagione

La sotto piantagione è un intervento estensivo di arricchimento forestale mediante specie autoctone volto a diversificare un popolamento già esistente che al momento si presenta in condizioni di eccessiva semplificazione specifica e/o strutturale oppure ancora molto rado. Nelle aree individuate dal progetto si tratta di un intervento correlato alla lotta alle specie esotiche. Per l'ailanto e l'acero negundo, considerate specie esotiche invasive inserite nell'elenco regionale delle specie presenti in maniera diffusa sul territorio si applicheranno misure di contenimento e interventi di eradicazione.

Tale sottopiantagione sarà di due tipologie in funzione del bosco già presente che andrà rinfoltito:

Si va nella direzione percorsa per la nascita del Parco della Scrivia, ovvero quella di favorire la crescita spontanea delle specie erbacee e arbustive senza l'intervento dell'uomo. Così invita a fare la politica green impostata dall'assessorato all'ambiente della Regione Piemonte.

in caso di bosco "denso", si apporterà una sottopiantagione più rada con messa a dimora di 300 piante per ettaro

Se, invece, "rado" si apporterà una sottopiantagione più intensa con messa a dimora di 800 piante per ettaro

Le specie scelte comprenderanno prevalentemente quelle a rapido accrescimento come pioppelle di pioppo bianco e nero già di 2-3 anni di età, quindi di altezza tale da risultare competitiva da subito nei confronti di ailanto e acero negundo contrastandolo con l'ombreggiamento. Tale habitat risulta anche fondamentale per la riproduzione dei ciprinidi e degli anfibi, i quali svolgono la loro riproduzione in acqua.

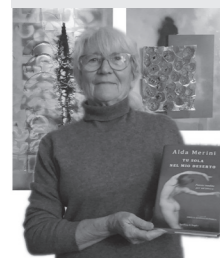
Consolidamento delle sponde tramite rivegetazione

Per ruscellamenti superficiali lontano da corpi idrici è sufficiente l'impiego di una fascia erbacea, grazie alla fitta e intricata distribuzione delle radici. Vicino a corpi idrici è maggiormente funzionale quella arborea arbustiva con la capacità di trattenere il terreno più in profondità. Sarà invece erbacea contro ruscellamento superficiale e arboreo-arbustiva per contenimento spondale. L'unica attenzione sarà quella di non sovraccaricare la sponda con troppa vegetazione, soprattutto di carattere arboreo, la quale con l'eccessivo peso ne comprometterebbe la stabilità.

LE MOSTRE IN CASTELLO

Emilia Rebuglio

Ideata e pensata dal "Gruppo 7" in collaborazione con il Cantiere Cultura e la biblioteca è dedicata a un'artista poliedrica. Emilia Rebuglio Parea, classe 1938, nativa di Milano, era scultrice, residente a Isola Sant'Antonio quando nel



Una delle ultime immagini dell'artista, uno scatto in occasione di una mostra. Emilia ha in mano il libro dedicato ad Alda Merini

gennaio di quest'anno è mancata. Si era diplomata alla prestigiosissima accademia di Brera, nel capoluogo lombardo, ma di professione era anche architetto e venditrice d'arte. Personalità a tutto tondo che ha lasciato un vuoto incolmabile nel mondo degli intellettuali lomellini. Ha esposto le proprie opere in importanti gallerie d'arte di tutta la Lombardia: la galleria Treves di Milano, la Filanda di Verano Brianza, il castello di Melegnano. Si è dedicata anche in tarda età a creare sculture e bassorilievi d'arredamento. Affine ad Alda Merini sarà ricordata per la sua amicizia nell'appuntamento domenicale.

Bici Eroiche

Nel week end della Domenica Sportiva il cantiere cultura propone un'esposizione in castello imperdibile dedicata alle biciclette ma soprattutto alla grande concentrazione di Campioni che vantano le nostre terre nel periodo eroico



La straordinaria immagine scelta per la locandina della mostra in collaborazione con l'Associazione "La Mitica" e il Lions Club "Matteo Bandello"

unico al mondo. Giovanni Cuniolo, Costante Girardengo, Fausto Coppi, Luigi Malabrocca, Andrea Carrea e Colombo Cassano di Gavi, Pietro Fossati di Novi, Franco Giacchero di ovada, Luigi Giacobbe di Bosco Marengo, Giovanni Meazzo di Alessandria, Ettore Milano di San Giuliano, Antonio Negrini di Molare e l'indimenticabile Serse Coppi, fratello di Fausto, vincitore di una Parigi-Roubaix. Saranno esposte in castello una serie di biciclette provenienti dai grandi costruttori alessandrini partendo dalla "draisina" e dalla macchina a pedali tra la fine dell'ottocento e la metà del novecento.

■ Di recente papa Francesco ha indetto la Giornata pro orantibus, che si dedica alle comunità di vita contemplativa sparse in tutto il mondo. Tra queste si trovano i conventi delle Clarisse che comprendono 300 suore in cui ha tenuto molte conferenze Madre Francesca Elena Beccaria, badessa del monastero di Santa Chiara a Roma.

Figlia di Irene (Nene) Alice in Beccaria, insegnante di matematica e scienze presso la scuola media di Castelnuovo negli anni 70 e 80, professoressa assai stimata e attiva nel partecipare alle escursioni e alle iniziative che organizzavo. A volte coinvolgeva la figlia Elena nelle iniziative scolastiche castelnovesi.

La prof. Irene abita a Tortona, ma nei fine settimana risiedeva a Champoluc ove il dott. Alice gestiva la farmacia comunale. Strettissimo il legame fra la madre e la figlia Elena. A metà degli anni Settanta mi invitò a trascorrere alcune settimane nel paese valdostano.



di pregare con sistematicità e di operare in varie attività come indicato da papa Francesco. Durante la giornata abbiamo momenti di pausa dedicati alla riflessione e alla preghiera, ma anche noi siamo "in corsa" per gli uffici che abbiamo al servizio dei poveri e degli emarginati. Così matura la vocazione alla vita contemplativa, il desiderio di donare tutto al Signore, di rendere radicale la sua scelta in una vocazione caratterizzata dalla gratuità del dono di se'. Al suo ingresso in monastero la comunione con le altre sorelle è molto forte, anche se in quel momento il monastero contava ventiquattro monache tra i 70 e i 90 anni e lei ne aveva solo 27. Tuttavia, dice Madre Elena, «ho trovato in quelle donne una verità di vita, una autenticità, una purezza di cuore che era quello che cercavo e non trovavo nei miei ambienti, che poi alla fine è quello che mi ha affascinato e mi ha consentito di stare in un monastero con tante persone anziane».

Madre Elena Francesca Beccaria abbadessa del Monastero di S. Chiara

Mi è capitato di recente di leggere interviste, dedicate all'abbadessa di Santa Chiara di Roma, punto di riferimento delle suore di clausura clarisse. Di origine tortonese e collegata, sia pure superficialmente, a Castelnuovo ho avuto modo di conoscerla nella sua giovinezza e ne conservo alcune lettere risalenti ai suoi primi anni di convento.

In varie interviste Madre Elena Francesca Beccaria, monaca Clarissa del Monastero Santa Chiara di Roma, racconta la sua esperienza di vita. Una giovinezza vissuta come tante ragazze, che però l'ha vista allontanarsi a poco a poco dalla Chiesa, una laurea a pieni voti in chimica farmaceutica, un lavoro come dirigente in una industria farmaceutica, un fidanzato con cui pensava si sarebbe sposata.

«Avevo buoni legami con le ragazze della mia età, però stavo male – spiega Madre Elena – Mi trovavo nell'assoluta impossibilità di godere di tutto questo perché sentivo la vita molto povera e molto insignificante ed è stato in quel momento che ho trovato il Signore attraverso semplicemente il desiderio di solitudine e di silenzio che mi ha portato in una chiesa a pregare».

Si reca casualmente, presso l'Abbazia Benedettina di Rivalta, vicino a Tortona, e lì sperimenta l'incontro con il Signore. «In questo silenzio ho capito che qualcuno mi ascoltava, accoglieva la mia sofferenza, non la giudicava e da lì è iniziato un percorso che molto in fretta, nel giro di un anno, dopo aver escluso la vita missionaria in Bolivia, mi ha portato in monastero».

«Se dovessi riassumere in una parola questi trentasei anni di vita contemplativa la parola sarebbe "Bellezza", perché ho sperimentato tanta bellezza sia nelle sorelle anziane che ho incontrato in monastero a Città della Pieve e nelle sorelle che ho incontrato a Roma, sia nella vita in se', nella possibilità



Classe 3° C 1976: sulla destra, l'immagine della prof. ssa Irene Alice Beccaria con una alunna e, sulla sinistra, la collega di Arte e Disegno, Agostina Barbero. Irene ha ora 86 anni e abita a Tortona in via Romita. Conserva rapporti con ex insegnanti della scuola castelnovese.

momento, infatti, nel monastero erano poche le vocazioni e molte le sorelle anziane. Madre Elena risponde a questa nuova chiamata e anche in questo nuovo monastero si creano legami di comunione e sorellanza. «Ho sperimentato come prima il carisma unisca le persone e poi la stima e l'affetto solidificano questo legame».

Antonello Brunetti

L'INIZIATIVA

Al via la rete dei facilitatori digitali Il CISA partirà in autunno nei comuni del tortonese

Come si attiva lo Spid? Come funziona il fascicolo sanitario elettronico? E per effettuare un pagamento online o stampare un certificato, come si fa?

■ Una nuova iniziativa del Cisa partirà in autunno: i facilitatori digitali saranno a disposizione per aiutare a familiarizzare con il digitale e a gestire in autonomia le attività del sistema pubblico e privato resi disponibili online (gestire la propria identità digitale, aprire una mail, navigare in rete, riconoscere le fake news, effettuare chiamate o videochiamate, fare acquisti online, utilizzare i propri servizi bancari, ecc.)

L'iniziativa del Cisa, testata per la prima volta in comune ad Alzano Scrivia, sarà itinerante su tutto il territorio del Consorzio. D'intesa con le amministrazioni saranno calendarizzati gli incontri allestendo dei punti per i corsi.

Un'opportunità per tutti i cittadini, soprattutto per la popolazione più anziana, di gestire le proprie competenze digitali e semplici attività giornaliere.

Non parliamo solo della capacità di aprire una casella di posta elettronica, o di attivare uno SPID, ma della piena facoltà esercitare i propri diritti di cittadinanza digitale - ad esempio, iscrivere il proprio figlio alla mensa scolastica o richiedere prestazioni all'INPS - e di espletare i propri doveri - il bollo o altre tasse -, il tutto con pochi click e senza dover fare interminabili code agli sportelli.

L'iniziativa è pensata per contrastare l'esclusione digitale, offrendo supporto agli utenti nella crescita delle loro competenze, prima ancora che supporto diretto nel compiere operazioni on line. Sono progettati per essere accessibili a tutti, indipendentemente da età, lingua, livello di istruzione o alfabetizzazione informatica e rivolti a chi desidera migliorare le proprie competenze digitali o avere accesso a queste risorse.

Nel frattempo martedì 23 luglio si è tenuta l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio CISA Tortona. Prima di iniziare con l'ordine del giorno il Presidente dell'Assemblea Gianni Tagliani, Sindaco di Castelnuovo Scrivia, ha dato il benvenuto augurando buon lavoro agli undici neo eletti Sindaci dei Comuni consorziati.

Durante la seduta si è proceduto alla ratifica di una variazione di bilancio adottata in via d'urgenza dal Consiglio di Amministrazione. Al termine dell'assemblea il presidente del CdA, Riccardo Parlato, ha tracciato un breve profilo dell'attività svolta ringraziando i componenti e il collegio dei Revisori.

Il Presidente Tagliani ha chiuso sottolineando la performance positiva del CdA e il costante impegno in favore della comunità rappresentata dai sindaci presenti in assemblea.

AVVIATO IL CANTIERE A SAN DAMIANO PROPOSTO DAL COMUNE E DALLA PARROCCHIA E FINANZIATO DAL PNRR



COMPLETATA LA PALIFICAZIONE SI PROCEDE CON LE OPERE MURARIE

■ Lavori in corso a San Damiano dove è stata completata la palificazione delle fondamenta nella Chiesa Campestre e accanto al piccolo oratorio. L'intervento che ammonta a 195 mila euro è stato inserito nella linea di finanziamento del Pnrr al quale hanno aderito il Comune e la Parrocchia con un proprio contributo per cofinanziare l'opera. Sui tre lati dell'edificio e soprattutto su quello più antico del 1170 sono stati infissi fasci di tondini di un centimetro e mezzo sino alla profondità di 12 metri. Successivamente questi "micropali" saranno collegati tra loro rendendo in questo modo più robusta la struttura. L'interno è già cantierizzato. La Chiesa che fu in stato di abbandono negli anni ottanta destò l'interesse della Soprintendenza di Torino nella persona della dr.ssa Finocchi stimolata dal prof. Antonello Brunetti storico e ricercatore locale. «Nei primi anni ottanta – dice Brunetti – vidi nei fossi circostanti un'abbondanza di reperti e con i primi sondaggi emersero profonde tombe, intonaci di tempietti, preziosi vasetti in ceramica aretina, pezzi di anfora, sigilli, embrici e blocchi di coccio pesto" Dieci anni dopo sorse un Comitato di fedeli e cittadini è la Chiesa venne interamente restaurata: i reperti recuperati destarono grande interesse e, attualmente, sono conservati a Torino. Nella parte superficiale degli scavi – conclude Brunetti – si è notata una struttura quattrocentesca a mattoni e sassi che posa su grandi sassi collegati con coccio pesto».

Progettista è l'ingegner Galano e i lavori per conto della committenza sono seguiti dall'architetto Paola Pisa, e da alcuni professionisti incaricati dalla Diocesi. Un team di lavoro che ha unito le forze per un intervento importante sulla rivitalizzazione di un luogo campestre che sarà utilizzato anche per altri scopi, non solo quelli dedicati all'attività religiosa, aperti ai cittadini e anche ai giovani per poter fruire di nuovi spazi.

Proseguono i lavori estivi nelle scuole

Le nuove finestre e il ritorno della segreteria alle medie

In autunno si provvederà alla realizzazione di tutta l'area intorno al nuovo edificio recuperando gli spazi verdi

■ Mentre arriva la notizia che il Dirigente scolastico, Gaetano Mallia, ha ottenuto il trasferimento a Cavriago in provincia di Reggio Emilia accanto alla sua residenza, sono in corso i lavori sui due complessi scolastici programmati per l'estate. Nel collegio dei Gesuiti che ospita l'Infanzia e la Primaria un'impresa di Afragola ha ormai completato il rifacimento completo dei serramenti. Tre mesi, da febbraio a maggio, per produrli su misura e in linea con le disposizioni della Soprintendenza, un mese per installarli. Il progetto, realizzato dall'Ufficio tecnico, è stato finanziato con un contributo della Regione Piemonte di oltre 300 mila euro per l'intera sostituzione degli infissi risalenti agli anni sessanta in ferro ormai obsoleti. La linea finanziata riguarda l'efficientamento energetico

e con i lavori si raggiungeranno più obiettivi contemporaneamente: la messa a norma dei serramenti ormai obsoleti e non sicuri (in particolare le superfici vetrate), la ripresa del disegno originario, il raggiungimento di prestazioni energetiche ottimali con ricadute positive sulle spese di riscaldamento.

“Ringrazio la Regione Piemonte e l'assessore di competenza Marco Gabusi, recentemente riconfermato nel ruolo, dice il sindaco Gianni Tagliani, per l'attenzione prestata al territorio e al miglioramento degli edifici scolastici sia sotto il profilo dell'efficientamento energetico sia della vivibilità. L'obiettivo è quello di nuovi ambienti realizzati in strutture storiche che per loro stessa natura ci impongono soluzioni più complicate. Ma il patrimonio



ALL'INFANZIA e alla Primaria è stata completata la posa dei nuovi infissi. Nella foto sopra un particolare dei nuovi locali al servizio delle scuole medie.

architettonico del nostro paese, e in particolare lo straordinario Collegio dei Gesuiti, continuerà a vivere e ospitare gli allievi come fu nelle intenzioni di chi lo edificò”.

Con le aule rimesse a nuovo, tinteggiate di fresco e con soffitti ribassati, i pavimenti ideati con un gioco di colore, richiami storici e bellezza

che tornano anche al piano superiore dove è ospitata la scuola primaria, c'è un primo bilancio dell'utilizzo dell'aula multisensoriale “Snoezelen”, la prima in provincia ad essere attivata a uso didattico e gestita dall'insegnante Paola Mannino, inaugurata nel gennaio scorso. Fu proprio il suo percorso di studi, pa-

rallelo all'insegnamento, a stimolarla nel proporla: un ambiente, nato in Olanda, che attiva i ragazzi accrescendo la conoscenza attraverso uno stile di vita. “Abbiamo creato questo percorso insieme all'affiatata squadra della scuola e all'amministrazione comunale – spiega la docente – affinché i bambini e gli insegnanti mettano al centro l'importanza dei sensi come strumento di conoscenza e motore che genera apprendimento. In questi mesi abbiamo portato avanti il progetto “4 elementi”, un viaggio alla scoperta degli elementi naturali e delle diverse stagioni, in un ambiente rassicurante e stimolante, e il progetto “Yoga”, in cui i bambini hanno potuto sperimentare e apprezzare il senso di appartenenza al gruppo orientandosi al rispetto, alla

condivisione e alla collaborazione”. Completati anche i lavori per la realizzazione ex-novo dell'ala dell'edificio Baxilio. Nel mese di luglio è stato ultimato il trasloco della segreteria dalla scuola di Sale, dov'era provvisoriamente ospitata, negli ampi e spaziosi locali realizzati al piano terreno di via don Orione. Direzione, segreteria, archivistica e tre ampi laboratori saranno a disposizione per il prossimo anno scolastico per il personale non docente e gli alunni. Sono in corso una serie di interventi aggiuntivi decisi dall'amministrazione comunale per la parte esterna. Completata la “ripresa” della facciata del corpo centrale dell'edificio, quello che ospita le aule, che sarà ultimata prima dell'avvio dell'anno scolastico. All'interno dello stesso previsti una serie di altri interventi che sono in via di definizione da parte degli uffici mentre la parte verde accanto all'edificio di nuova costruzione sarà realizzata in autunno. E poi la nuova pavimentazione e un marciapiede che unirà gli ingressi con un agevole camminamento oltre al completamento della recinzione riprendendo il disegno di quella già posata negli anni scorsi sulla via don Orione.

Ipla intensifica i trattamenti anti-zanzare

Il monitoraggio rivela l'arrivo anche dalle risaie

■ Continuano i monitoraggi e gli interventi di Ipla nel nostro paese: nell'ultima settimana di luglio è stata concordata l'intensificazione dei trattamenti su piazze, vie e luoghi aperti al pubblico.

L'Amministrazione anche per il 2024 ha aderito al progetto di lotta biologica e integrata alle zanzare gestita dall'Ipla, una società partecipata della Regione Piemonte, che riguarda l'intero territorio comunale. Che viene anche attentamente monitorato dai tecnici per le azioni di prevenzione e contrasto delle malattie virali potenzialmente gravi, tra cui la Dengue.

Caldo e umidità, è boom di zanzare. Ma per combattere l'invasione del fastidioso insetto le armi messe in campo dal Comune sono riferite all'adesione al piano di lotta biologica.

In questi 15 anni anche il clima è cambiato: le estati sono più umide tanto da assomigliare sempre più a quelle tropicali. Condizioni climatiche perfette per la zanzara tigre, nome scientifico Aedes Albopictus, insetto originario del Sud Est asiatico, vettore di pericolose malattie come la febbre dengue, la chikungunya e il virus Zika.

I tecnici, attraverso le trappole piazzate al campo sportivo “Beppe Spinola” che con l'alberata di tigli è il miglior “receptore” degli insetti, sottolineano che – come accaduto lo scorso anno – proliferano non solo quelle locali ma numerose specie che provengono dalle risaie. La disinfestazione è finalizzata al contrasto delle larve, ma anche degli insetti adulti. «Viene utilizzato un prodotto bio, dal basso impatto ambientale – prosegue uno dei tecnici –, prodotto che viene insufflato in tutti quei pertugi dove le larve trovano un habitat ideale».

Come, per esempio, i tombini. Là dove vi sono accumuli d'acqua si impiegano delle pastiglie larvicide. Negli ultimi anni a destare la maggiore preoccupazione è stata la zanzara tigre, che succhia il sangue anche di giorno. Il caldo umido di questi giorni ha favorito la diffusione delle zanzare in generale, la tigre e quella comune che depongono le uova in piccoli contenitori d'acqua come i sottovasi, ragioni per cui andrebbero sempre svuotati per evitare di farsi pungere.

Quest'anno si è registrata altresì una crescente presenza di bruchi di Eilema Caniola, lunghi circa due centimetri e ricoperti da una peluria di colore grigio. Tipico il loro risalire i muri per annidarsi nei sottotetti alla ricerca di un ambiente per loro di comfort. Sono innocui dal punto di vista sanitario e non destano particolare preoccupazione se non alla vista come larve sgradevoli.

BOCCIATO

Il motivo è sempre lo stesso: difformità urbanistica

■ Il 31 luglio scorso la Provincia di Pavia ha detto “no” al progetto per la costruzione dell'allevamento di galline. Per la seconda volta ha quindi rigettato l'istanza. Il motivo? Lo stesso per il quale tutti coloro che si sono opposti argomentano da tempo. Ovvero, la difformità urbanistica. Se il riavvio di dicembre, pochi giorni prima di Natale 2023, in forza di una delibera della giunta comunale di Casei, sembrava l'aggiramento dell'ostacolo (sottolineato tra l'altro da Avigest – la proponente – nelle sue succinte osservazioni) l'evidenza era quella di un atto raffazzonato e scritto in fretta e furia. Oggi ne abbiamo la conferma. Il tentativo di Variante attraverso lo strumento del Suap è illegittimo: lo hanno chiaramente argomentato i comuni alessandrini e la stessa Regione Piemonte. La Provincia di Pavia, che aveva chiesto per ben due volte se fosse corrispondente all'ordinamento la scelta fatta dal Comune di Casei Gerola, ha trovato la via di uscita più indolore: avendo chiesto di mandare il progetto in VAS, anche in questo

Ancora uno STOP all'allevamento intensivo di galline

La Provincia di Pavia archivia il progetto



ALCUNI MANIFESTANTI durante il sopralluogo pubblico alla Cascina Garrù posta sul confine di Molino dei Torti.

caso richiamato da più parti, lo stesso diventa incompatibile per procedura e quindi si archivia. Laconico il testo: “Considerato che la variante urbanistica

impone la verifica di assoggettabilità alla VAS e tenuto conto delle numerose note pervenute dagli enti competenti in materia ambientale, vengono a mancare i presupposti per il prosieguo del procedimento”.

Avigest, dal canto suo, ha sempre sostenuto che la norma è antiquata omettendo però di considerare che è quella. Ovvero vigente. Avrebbe quindi potuto ricorrere al TAR se avesse avuto elementi probanti a disposizione ma, sinora, non l'ha fatto. Con questa nuova decisione ha tempo sino al 30 settembre per farlo: staremo a vedere. Così potrebbe argomentare ai giudici amministrativi la “datazione” della norma sperando che qualcuno possa sostenere la tesi.

Chiusa la pratica non significa che sia stato messo un punto definitivo perché tutto dipende da ciò che deciderà Casei

Gerola. Le dichiarazioni rilasciate dal sindaco non sono particolarmente rassicuranti. Argomenta così al settimanale “Il Popolo”: “non voglio farne una questione di principio perché non ci si può opporre per partito preso, altrimenti non si realizzerebbero più insediamenti produttivi”. Strana questa affermazione: più che per “partito preso” è molto facile nelle condizioni di Casei opporsi perché il PGT dice che non si può. Semplice, no? E invece si continua a girarci intorno probabilmente perché bisognerebbe avere un po' più di determinazione considerando i mille argomenti a disposizione. Se è il PGT a fornire lo strumento utile per prendere il progetto e gettarlo nel cestino senza se e senza ma, possiamo aprire un dibattito sull'etica, sul benessere animale (immaginatevi in questi giorni 50 mila galline chiuse ermeticamente

in un capannone con 40 gradi), sull'inquinamento degli allevamenti intensivi, sulla questione idrogeologia e, non da ultimo, sulla qualità dell'aria che respiriamo in un territorio già pesantemente compromesso da tutti gli insediamenti esistenti. Argomenti citati nelle varie opposizioni che sembrano appartenere per il comune di Casei Gerola a un semplice elenco che viene declamato di tanto in tanto affinché ci si possa ergere a paladini dell'ambiente. Gli atti, però, sinora prodotti dicono il contrario. E, solitamente, nella pubblica amministrazione, sono quelli che contano.

Ferragosto chiusura uffici

Venerdì 16 e sabato 17 agosto gli uffici comunali a Palazzo Centurione saranno chiusi al pubblico